nono un tema così difficile, ampio e importante. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Caetani, *ministro degli affari esteri.* Voleva soltanto domandare scusa all'onorevole Zavattari se non aveva risposto alle sue osservazioni e desideravo dichiarargli che riconosco ottime le raccomandazioni da lui fatte ed in qualche modo il Governo procurerà di tenerne conto, sia modificando il bollettino, sia coordinando la domanda dell'onorevole Zavattari con la legge sulla emigrazione che è nostra intenzione di presentare.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato in lire 2,500 il capitolo 8.

Capitolo 9. Provvista di carta e di oggetti varii di cancelleria, lire 21,000.

Capitolo 10. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), (*per memoria*).

Capitolo 11. Spese casuali, lire 38,135.

Spese di rappresentanza all'estero. — Capitolo 12. Stipendi al personale delle Legazioni (*Spese fisse*), lire 405,000.

Capitolo 13. Stipendi al personale dei Consolati (*Spese fisse*), lire 490,414. 21.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini.

Santini. Debbo rivolgere una semplice preghiera, brevi raccomandazioni all'onorevole ministro degli esteri, specialmente per quanto riguarda il personale della nostra agenzia diplomatica in Cairo.

L'importanza somma, trascendentale, indiscutibile dell'azione diplomatica nostra in Egitto, il ministro agli esteri, prima ancora che per il suo elevato ufficio, ha avuto occasione di apprezzare di persona nel suo recente viaggio in quel Vice-Reame, dal quale io, di contro, sono assente da tempo. Posso io, dunque, di fronte a lui dispensarmi dal mettere in evidenza l'importanza dei nostri rappresentanti in Egitto.

Io non pongo in dubbio l'abilità e lo zelo del nostro rappresentante, che funziona da R. Agente Diplomatico in Egitto in assenza del titolare. È, anzi, mio onesto dovere dichiarare che per le particolari relazioni, che mantengo in quei paesi, so che l'opera di quel rappresentante è da tutti lodata; ma l'onorevole ministro m'insegna che un funzionario subalterno si trova sempre in condizione difficile, scabrosa, ardua, in somma in una condizione di assoluta inferiorità, di fronte agli agenti diplomatici delle altre nazioni. Egli sa pure meglio di me quanto necessaria, ardua, vigile, influente, efficace debba là svolgersi la nostra azione diplomatica, là, ove tanti e tanto vitali interessi nostri, e nel momento presente specialmente, sono in giuoco e quante insidie in Egitto, come ovunque nel mondo, i rappresentanti di Potenze, a noi non amiche, a danno nostro s'affaticano a tendere.

Onde è che lo pregherei di considerare se non sia il caso di provvedere con sollecitudine alla nomina dell'agente diplomatico.

Caetani, *ministro degli affari esteri.* Ho già provveduto.

Santini. Se è così, ciò, che io estraneo alle confidenze del Governo, dovevo ignorare, non ho che a compiacermene ed a ringraziarlo. Ma ciò non è tuttora di pubblica ragione, ed io avevo il dovere di lamentare la mancata nomina.

E poichè ho facoltà di parlare dirò brevissimamente qualcosa intorno ai consolati.

Vorrei raccomandare al ministro taluni nostri funzionarii dei Consolati, i quali, pur avendo coperto e lodevolmente disimpegnato importanti missioni diplomatiche con titolo di Incaricati di affari, e talora di ministri residenti, come in Chilì, in Perù, risolvendo a favore dell'Italia ardue questioni, come io ho potuto personalmente constatare, debbono terminare la loro carriera quali Consoli generali. Vorrei che ad essi si schiudesse di nuovo la carriera diplomatica.

Voglio sperare che il Ministero abbia provveduto alla nomina di un Agente consolare nel Transvaal, ove si svolgono ed accennano ad espandersi promettenti interessi italiani, che è saggia opera di Governo tutelare. Che, se non ha tuttora provveduto, urge in questo senso provvedere.

Se al bilancio fan difetto i mezzi, il Governo può con profitto avvalersi dell'opera intelligente e patriottica di bravi giovani, che di recente si sono a quel paese avviati e che sarebbero lieti e lusingati di porre le loro oneste energie a profitto degli interessi italiani. Ed altro non ho ad aggiungere. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazza.

Mazza. A questo capitolo del bilancio, si